

non ne acquistasse: procedi largo e spedito come le onde del mare che portavano quelle due navicelle leggendarie: collega un po' piú le proposizioni per evitare quel certo che di singhiozzo o di reciso troppo, che non suona bene all'orecchio: aggruppa insomma un po' piú: se procederai con piú calma, temperando qua e là anche un po' il colorito, acquisterai in eloquenza e anche in forza e dignità. Là dove dici del tuo dialetto *aspro e fiero* non mi va giù: è un'idea falsa quella di credere che il toscano perché limpido e armonioso come il greco sia molle: è molle in Dante, nel Machiavelli, nel Giusti? Dipende non dalla parola, ma dall'anima e dal pensiero che vi si mette. Del resto io ti esorto a pubblicare questo Diario; le cose fiere che vi son dette faranno un gran bene ai giovani specialmente; saranno lette quelle pagine che riportano in mezzo alla nostra freddezza la vampa di que' tempi gloriosi: saranno un rimprovero ed un esempio: pubblicale dunque. T'assicuro che vai avanti bene, e se non fosse non te lo direi, che tra noi, alla nostra età, e come ci conosciamo, è la padronanza del vero. Mandami pure via via